

## Una "gluppa" d'artista per raccontare le Marche tra territorio e arte contemporanea

By **Annalisa Filonzi** - 1 aprile 2017

Che cos'è una gluppa? Un fazzoletto di stoffa annodato, utilizzato dai contadini per trasportare effetti personali o cibo. Un evento nelle Marche lo prende a simbolo del territorio e lo fa disegnare da Moneyless



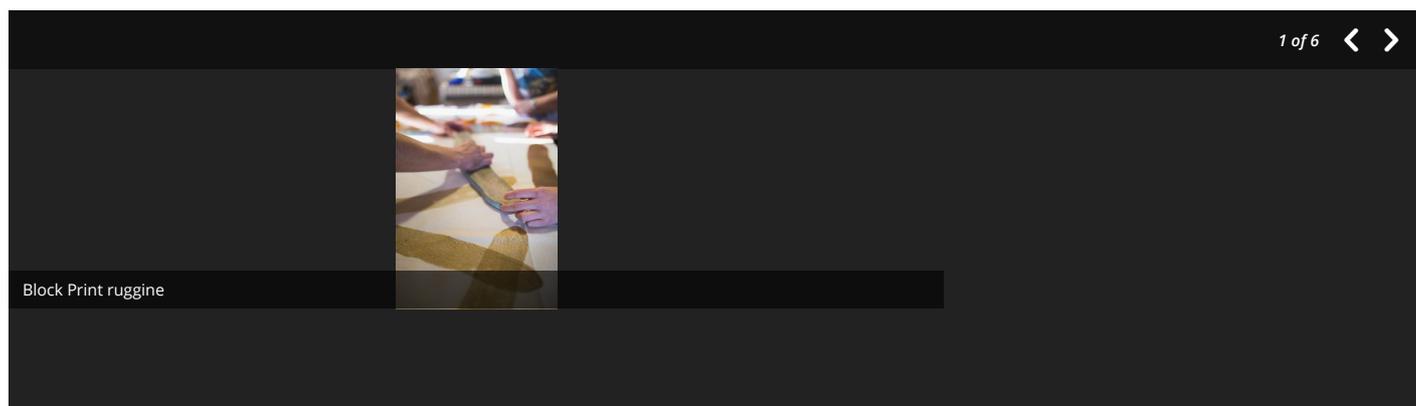
Moneyless e tessuto Gluppa stampa a ruggine

L'indagine di linee e volumi che traggono ispirazione dalla natura di Teo Pirisi, in arte **Moneyless** (Milano, 1980), l'artista noto per i suoi interventi in spazi pubblici, dà il volto all'edizione 2017 del festival di avanguardia POP UP! Arte Contemporanea nello Spazio Urbano, ideato come sempre da MAC Manifestazioni Artistiche Contemporanee, e finanziato grazie al bando Funder 35 di Fondazione ACRI. Un viaggio nel territorio che sarà raccontato anche dalle immagini del regista Mattia Fiumani, marchigiano che vive tra Ancona e Los Angeles. Un nuovo intervento non più nel tessuto urbano, ma in quel paesaggio collinare marchigiano che già nelle passate edizioni è stato oggetto di interesse da parte del festival: ricordiamo le stazioni ferroviarie di Fabriano, Genga, Serra San Quirico, Castelplanio, Castelbellino, Jesi dipinte nel 2015 rispettivamente da **3ttman** (FR), **Never2501** e **Basik** (ITA), **Turbosafary** (ITA), **Gio Pistone** e **Nicola Alessandrini** (ITA) e **Allegra Corbo** (ITA), e il murale dello street artist californiano Zio Ziegler (USA) nella Cava Mancini di Arcevia.

### ARTE, ARTIGIANATO E "GLUPPE"

Un paesaggio, appunto, in cui la natura si è sempre intrecciata alla storia dell'uomo, che come in un quadro lo ha suddiviso in zone colorate dalle diverse coltivazioni e l'ha punteggiato di manifatture artigianali e industriali. Il progetto che quest'anno prende il nome di **Pop Up! Gluppa Art, Food and Travel** diventa dunque un veicolo di marketing territoriale, che racconta e promuove le Marche attraverso l'arte contemporanea, il gusto e il viaggio, riunendo appunto queste caratteristiche del territorio marchigiano: natura e urbanizzazione, lavoro e arte. L'oggetto artistico-artigianale che rappresenterà questo progetto è "la gluppa" ovvero un fazzoletto di stoffa annodato, utilizzato dai contadini per trasportare effetti personali o cibo, contenente un paniere di prodotti altamente selezionati fra i più pregiati prodotti da aziende del territorio; il tessuto della gluppa è stato disegnato da Moneyless in collaborazione con l'Antica Stamperia di Emanuele Francioni a Carpegna, punta d'eccellenza dell'artigianato locale made in Marche. Per promuovere il progetto, dal 30 al 2 aprile, 5 blogger internazionali faranno un giro nelle Marche scoprendo la regione tramite l'arte urbana.

-Annalisa Filonzi





### Annalisa Filonzi

Dopo una laurea in Lettere classiche a Bologna, dal 2000 circa mi occupo di arte contemporanea: ho fatto l'assistente a un critico d'arte delle Marche, dove vivo, da cui ho imparato come non si deve curare una mostra e trattare gli artisti, tanti uffici stampa, cura di cataloghi ecc. ma posso anche vantarmi della cura di un'unica ma veramente importante mostra al Museo di Arte Moderna di Mosca nell'ottobre del 2008: VIDEOGLAZ Mario Sasso e l'immagine elettronica: quattro piani di videoinstallazioni che ancora mi sogno di notte! Attualmente per sopravvivere insegno (di ruolo) Lettere alle scuole superiori, ma non ho mai smesso di scrivere e seguire i miei interessi artistici che riguardano soprattutto i nuovi linguaggi dell'arte: video, fotografia, street art, contaminazioni varie. Recentemente ho scritto testi per alcune mostre a Roma (Teatro Palladium, nell'ambito di RomaEuropa Festival; Galleria Mara Coccia; Galleria AOCF58), collaboro con riviste online e cartacee, e propongo progetti con minime speranze di essere realizzati.

### FOLLOW US ON INSTAGRAM @ARTRIBUNE

